

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Scienze della Formazione
Corso di Formazione per il Conseguimento della
Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli
alunni con disabilità
(X Ciclo)

Incontro inaugurale
26 settembre 2025

fabio bocci,
Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi
Roma Tre



Colonna sonora

A tratti (Giovanni Lindo Ferretti – CSI,)

*A tratti percepisco tra indistinto brusio
Particolari in chiaro,
Di chiara luce splendidi,
Dettagli minimali in primo piano,
Più forti del dovuto e adesso so
Come fare non fare, quando dove perché
E ricordando che tutto va come va
Come fare non fare, quando dove perché
E ricordando che tutto va come va
Ma non va, non va, non va, non va...*



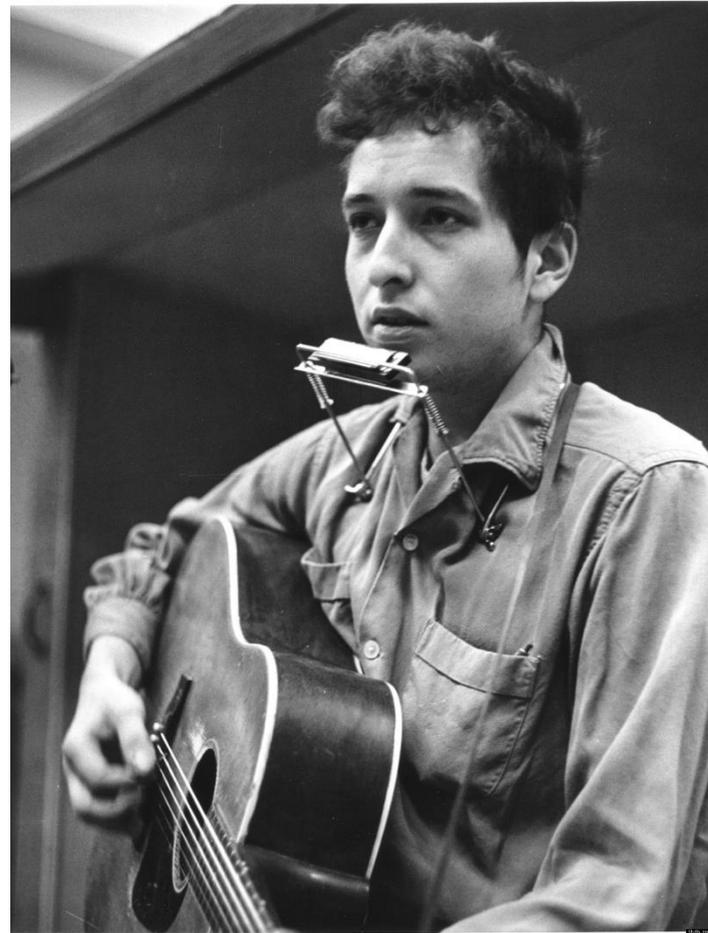


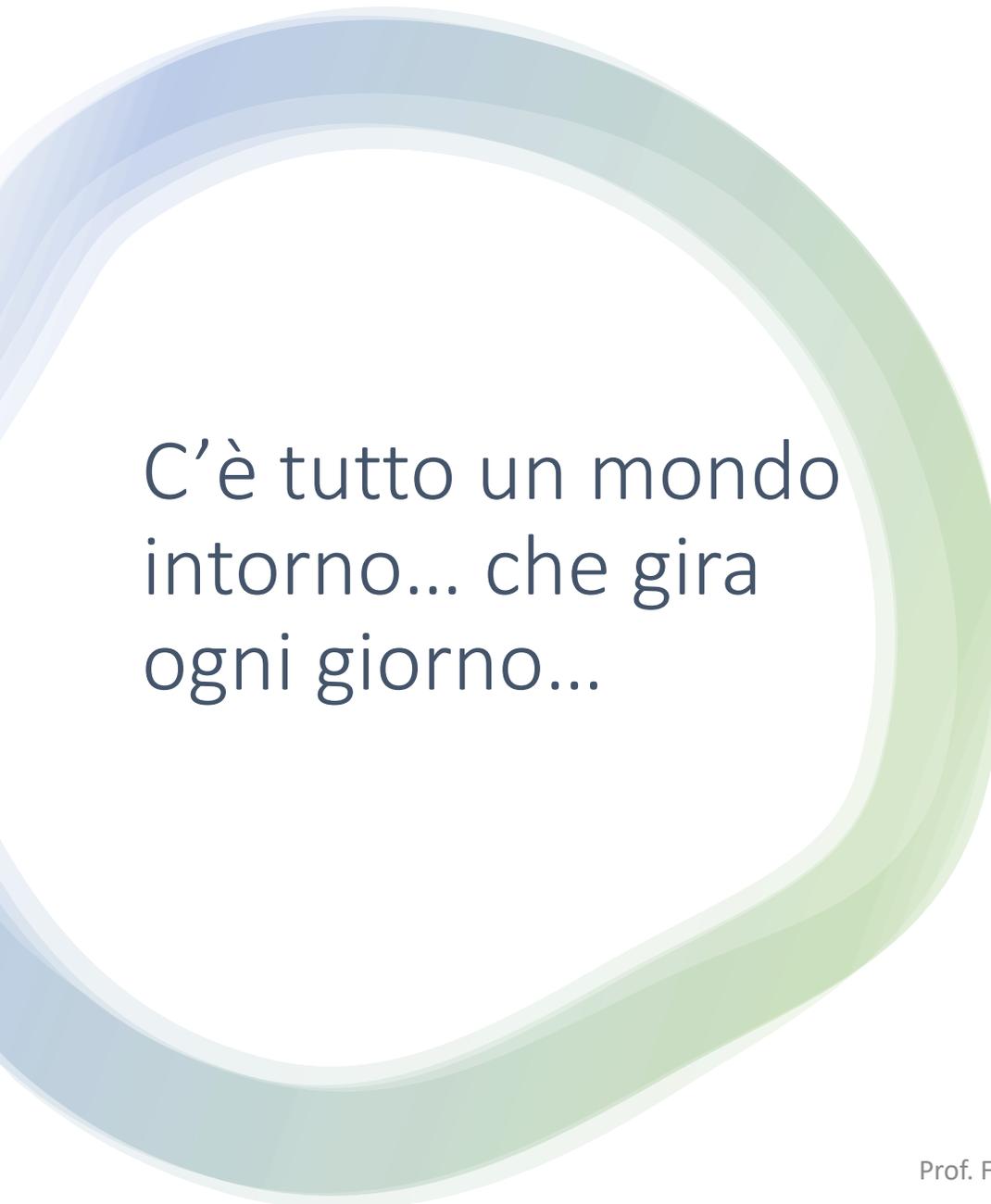
L'essenziale (Tiromancino)

*L'essenziale è riuscire ad avere qualche cosa di buono da fare
o almeno da dire
per non restare a guardare.
L'essenziale è provare a dare il meglio
perché a dare il peggio c'è sempre tempo.
E infatti come vedi è tornato l'inverno...*

*I tempi stanno cambiando (Bob Dylan, *The times they are a-changin'*)*

*Venite intorno gente
dovunque voi vagate
ed ammettete che le acque
attorno a voi stanno crescendo
ed accettate che presto
sarete inzuppati fino all'osso.
E se il tempo per voi
rappresenta qualcosa
fareste meglio ad incominciare a
nuotare
o affonderete come pietre
perché i tempi stanno cambiando.*

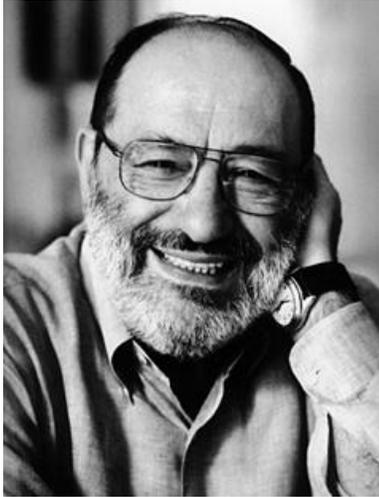




C'è tutto un mondo
intorno... che gira
ogni giorno...

- Guerre
- Genocidi
- Nazionalismi
- Populismi
- Sovranismi
- Corsa al riarmo
- Emarginazione
- Discriminazione razziale, di genere, di identità, di orientamento sessuale...
(maschilismo, sessismo, abilismo, classismo, razzismo, omobilesbotransfobia...)
- Intolleranza
- Discorsi d'odio
- Violenza (su chi è *diverso*, chi è debole, chi è marginale...)
- «Invito» a depoliticizzarsi....

Umberto Eco - Ludwig Wittgenstein



Come ha scritto Umberto Eco rinviano alla teoria dei giochi linguistici di Wittgenstein: «si può giocare al fascismo in molti modi e il nome del gioco non cambia». E nemmeno il risultato: tragico in ogni caso. **A farne le spese è l'idea di giustizia come riconoscimento infinito dell'altro** – perché l'altro, quando si gioca al tragico gioco del fascismo, è sempre una minaccia da annientare (Simone Regazzoni).

I giorni migliori (Tiromancino)



*Aiutami a ritrovare l'interesse
Per le piccole cose
Che sono alla base di tutte le promesse
Del futuro che cresce
Perché sono le sfumature
A dare vita ai colori
E a farci tornare in mente le cose più
pure
Dei giorni migliori*

Qualche ingrediente... Per *ricominciare a fluire...*
(*Imparare dal vento*, Tiromancino)

Un baedeker (non richiesto) per le/gli insegnanti

Passione



Cesare Pavese

Fernanda Pivano



Carisma (essere credibili)



Simone de Beauvoir

Rigore



Maria Montessori

Creatività

È difficile fare
le cose difficili:
parlare al sordo
mostrare la rosa al cieco.

Bambini, imparate
a fare le cose difficili:
dare la mano al cieco,
cantare per il sordo,
liberare gli schiavi
che si credono liberi.



Gianni Rodari

Concretezza dello Sguardo utopico

*«Sai quella canzone che fa “se scendi tra i campi di segale, e ti prende al volo qualcuno?” [...] mi immagino sempre tutti questi ragazzini che fanno una partita in quell'immenso campo di segale eccetera eccetera. Migliaia di ragazzini, intorno non c'è nessun altro, nessun grande voglio dire, soltanto io. **E io sto in piedi sull'orlo di un dirupo pazzesco. E non devo fare altro che prendere al volo tutti quelli che stanno per cadere dal dirupo, voglio dire, se corrono senza guardare dove vanno, io devo saltar fuori da qualche posto e acchiapparli. Non dovrei fare altro tutto il giorno. Sarei soltanto l'acchiappatore nella segale”**». (J.D. Salinger, *Il giovane Holden*...)*



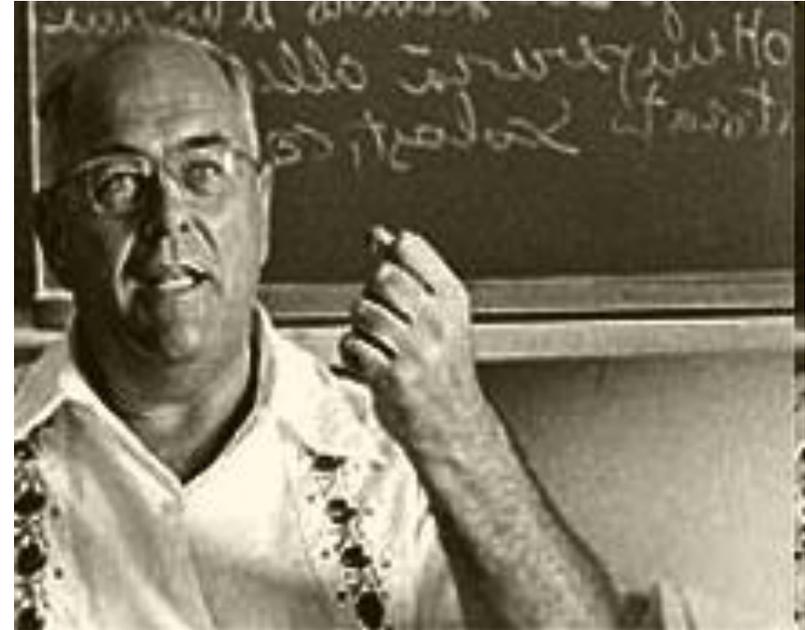
Marco Lombardo Radice

Desiderio (di vedere l'altro crescere)

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*



Danilo Dolci

Coevoluzione/Coeducazione



«A chi deve guardare e a chi deve rispondere chi educa e si educa? A un ministro o a chi cresce?

A chi cresce. E deve farlo guardando oltre, avanti, cioè non fermandosi a quello che ora vede, non a quello che chi cresce è; ma aprendosi al domani, a ciò che sarà. È la dimensione *profetica* (don Lorenzo Milani) propria dell'educazione (educare/educarsi). Chi cresce non può essere solo *commentato*, magari sapientemente, per quello che è; deve ricevere indicazioni per quello che forse sarà... Chi educa non è un *commentatore* – di diagnosi, di valutazioni istantanee, cioè di quell'istante ... – Ha il dovere di aprire varchi, o almeno spiragli, di ispirare luoghi in cui andrà chi cresce e non chi educa.»

(Andrea Canevaro, lettera a Fabio Bocci)

Non direttività – Non violenza



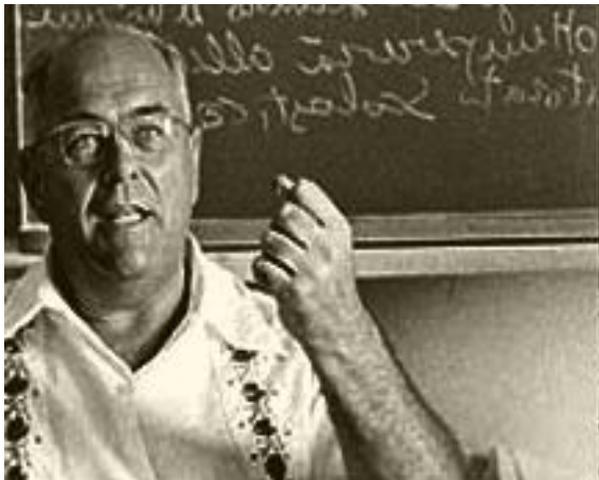
Lamberto Borghi



Aldo Capitini



Marcello Bernardi

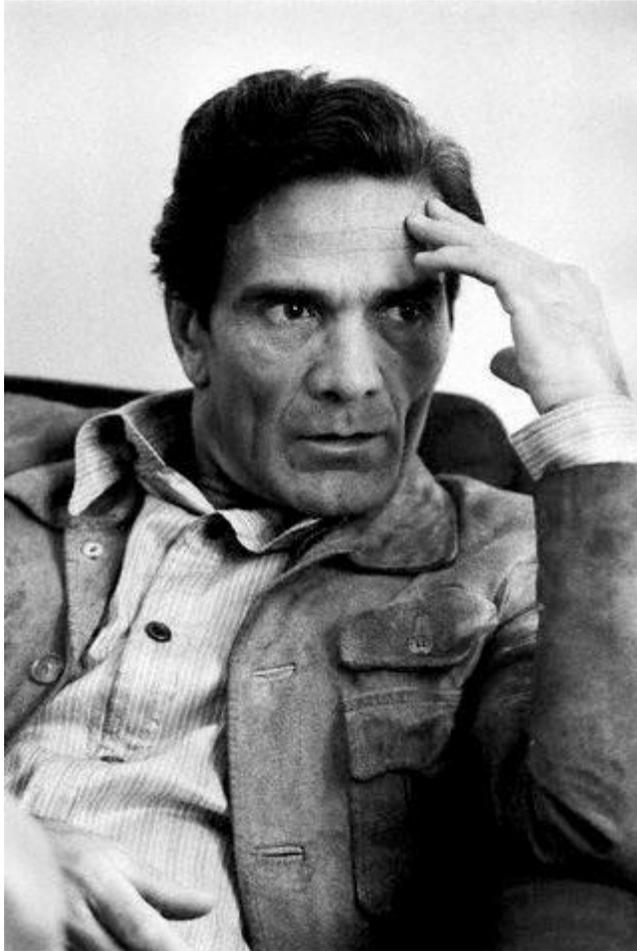


Danilo Dolci



Alex Langer

Significatività e autenticità



Pier Paolo Pasolini



Vincenzo Cerami

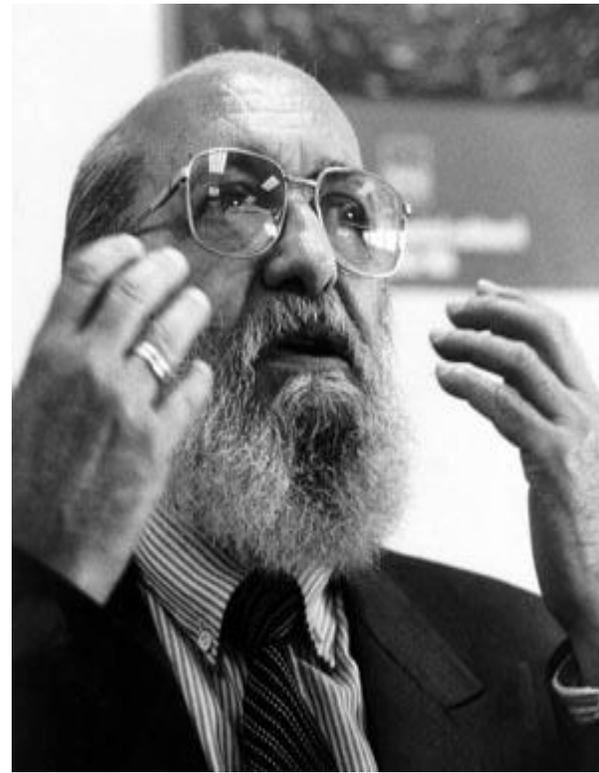
Oblatività



Janusz Korczak



Albino Bernardini



Paulo Freire



bell hooks

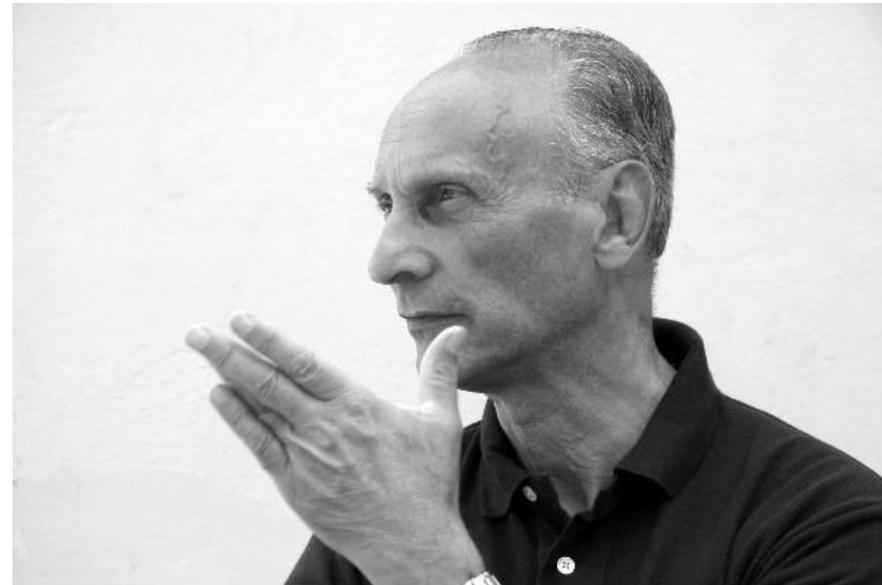
Oblatività



Liliana Rossi



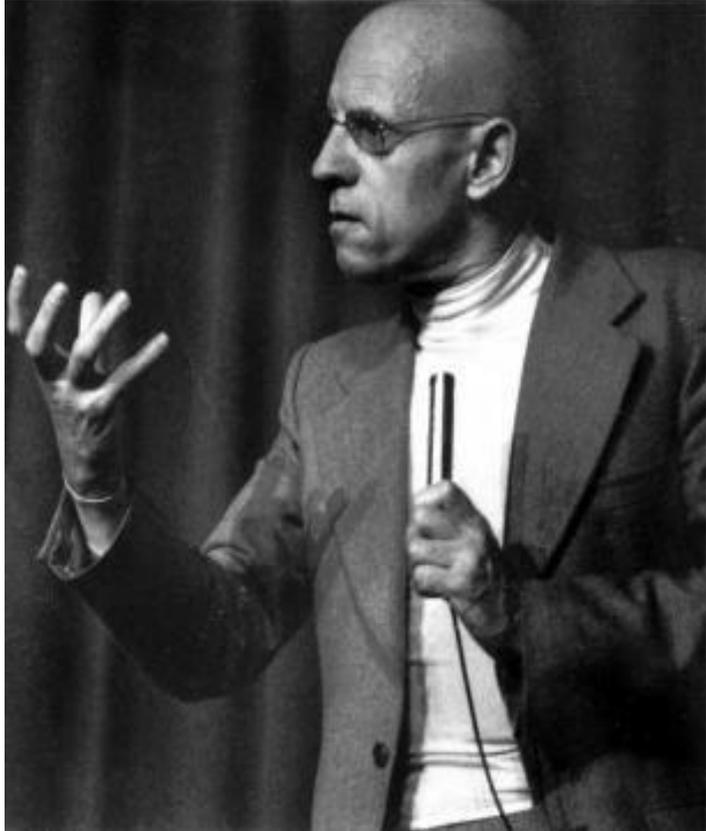
Don Lorenzo Milani



Don Roberto Sardelli

In concreto? Cosa possiamo fare, cosa ci
interpella?

Andare oltre
la ***demotivata demilitanza***



“La critica sentenziosa mi fa addormentare; vorrei una critica fatta di scintille di immaginazione [...] Porterebbe con se lampi di possibili tempeste”

(Michel Foucault, *Il filosofo mascherato*, 1996)

Avere a cuore la cosa pubblica

“Così la nostra responsabilità è molto più grande di quello che potremmo supporre, poiché essa coinvolge l’umanità intera [...] Così sono responsabile per me stesso e per tutti e creo una certa immagine dell’uomo che scelgo. Scegliendomi io scelgo l’uomo”



(Jean Paul Sartre, *L'esistenzialismo è un umanismo*, 1946)



ALAIN GOUSSOT

Charleroi 01/06/55 – Pescara

25/03/2016

...solo la trasformazione delle scuole in agorà pedagogiche aperte alla riflessione collettiva e alla co-progettazione di un nuovo patto educativo per il futuro potranno ridare speranza. Le risorse ci sono, anche le volontà, anche le capacità: si tratta di connettersi, costruire un nuovo modo di stare insieme per co-educarsi nella prospettiva di ridare vitalità e serietà culturale cioè dignità alla scuola repubblicana, democratica e pubblica

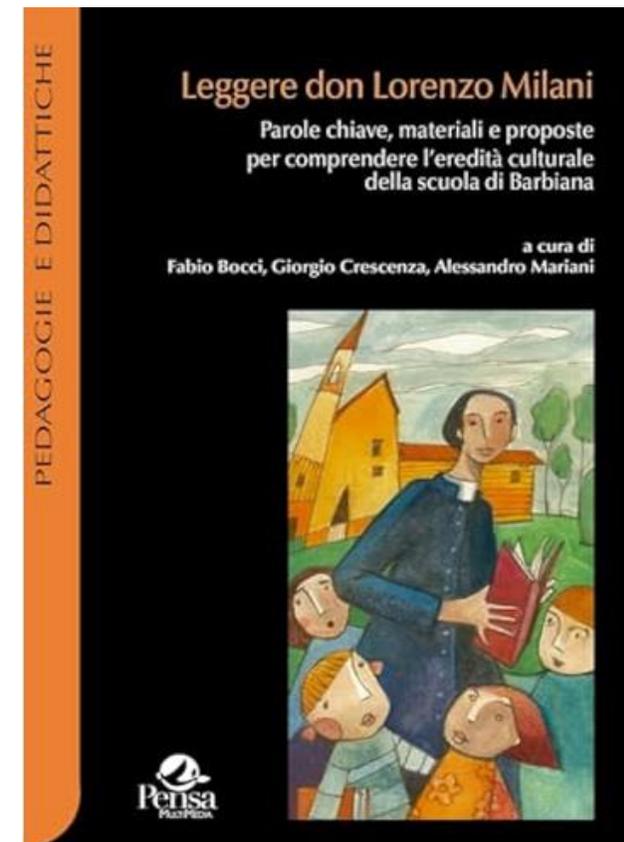
Politicizzarsi

“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l’avarizia”
(scuola di Barbiana, don Milani)



Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri miei stranieri.

Don Lorenzo Milani
L'obbedienza non è più una virtù



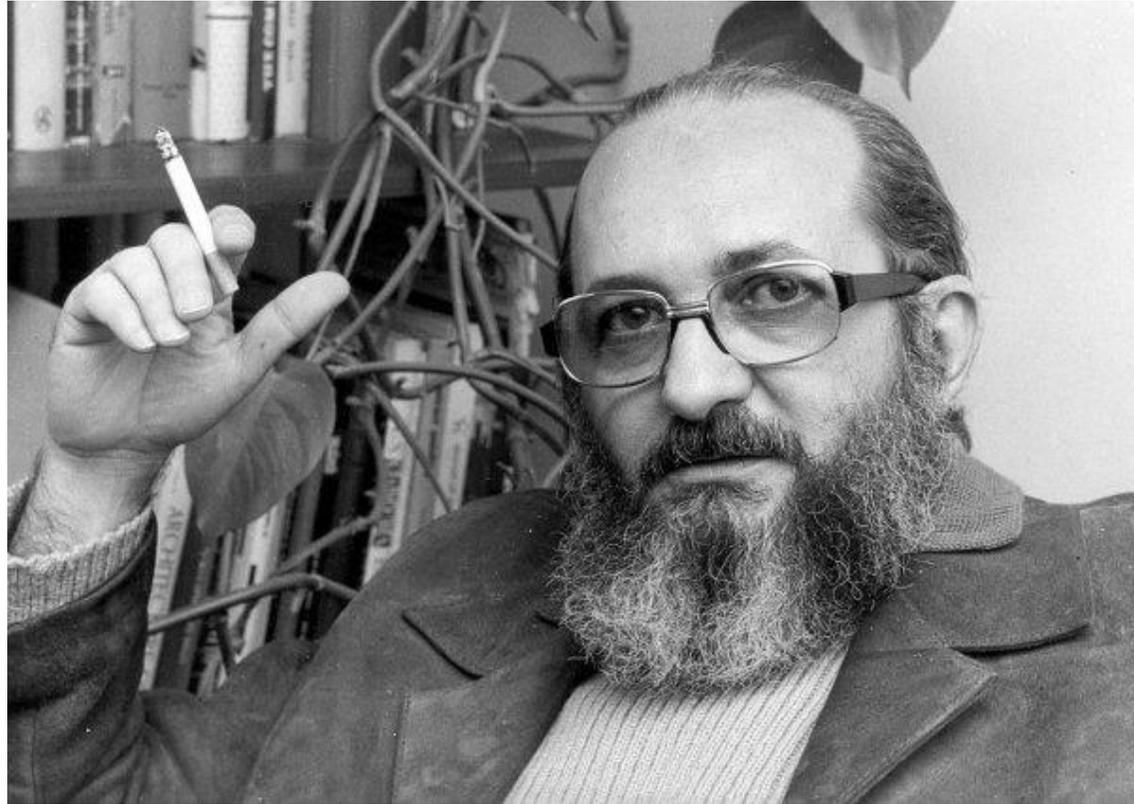
Isonomia



“*Isonomia* non significa, né che tutti sono uguali davanti alla legge né che la legge è uguale per tutti, ma solo che tutti hanno pari diritto all’attività politica, che nella Polis era Prevalentemente dialogica”.

Hannah Arendt, *Che cos’è la politica*, 2001

Combattere il fatalismo e riprendere la propria rotta nella storia



(Paulo Freire, *Pedagogia dell'autonomia*, 2004)

Coscientizzarsi

ME MOVIMENTO DI COOPERAZIONE EDUCATIVA

100 anni Ciari

EDUCARE A NUOVE PROSPETTIVE
Cento anni con Bruno Ciari



Le idee, le proposte, l'azione di un Maestro

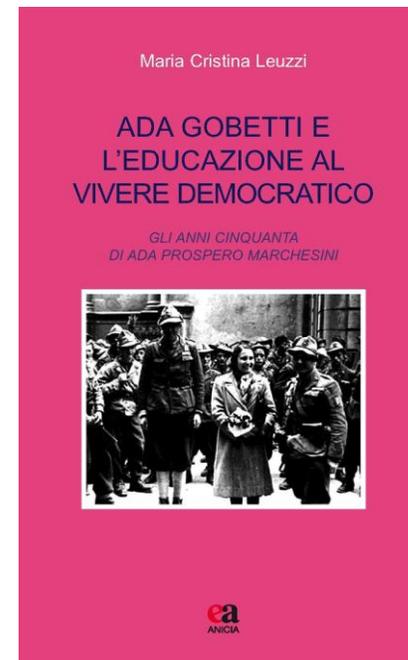
7

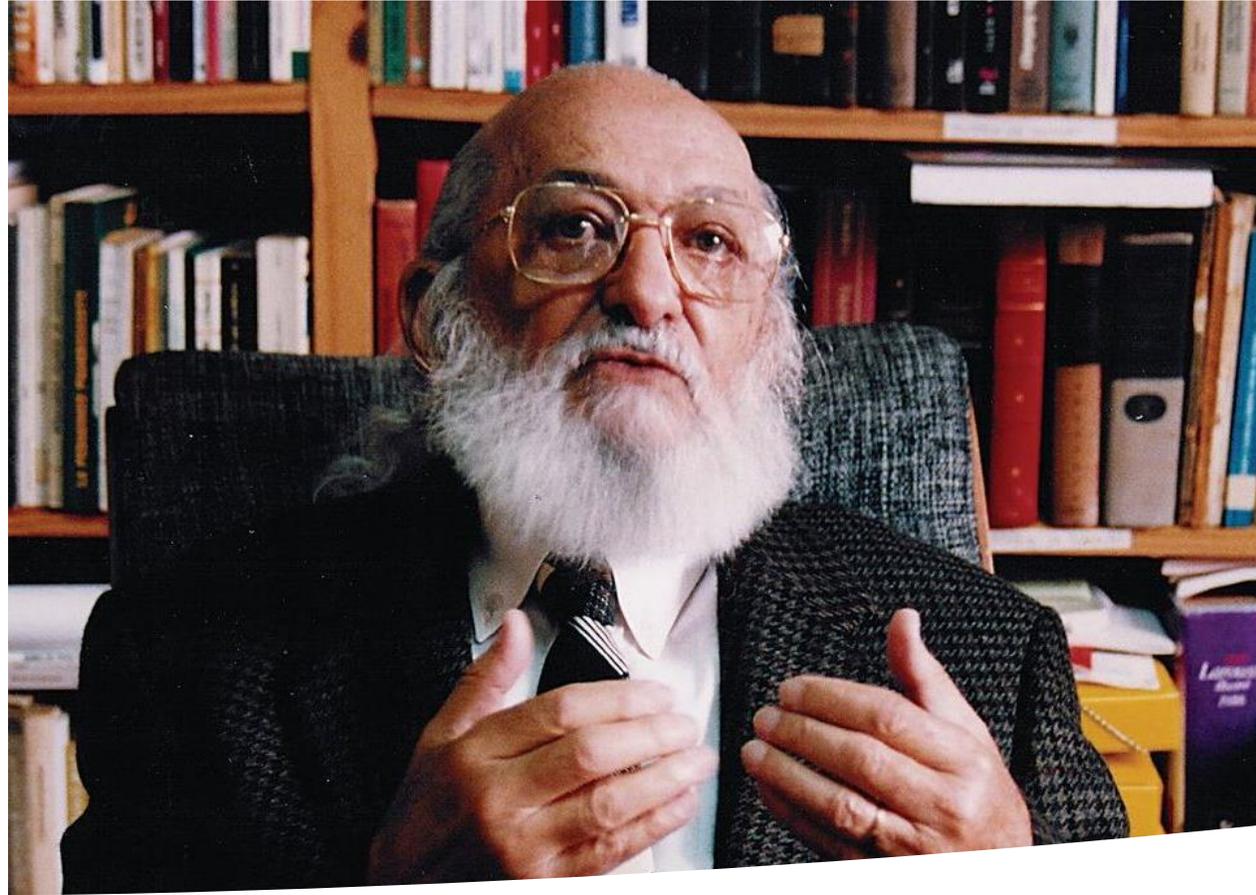


Albino Bernardini



Mario Lodi

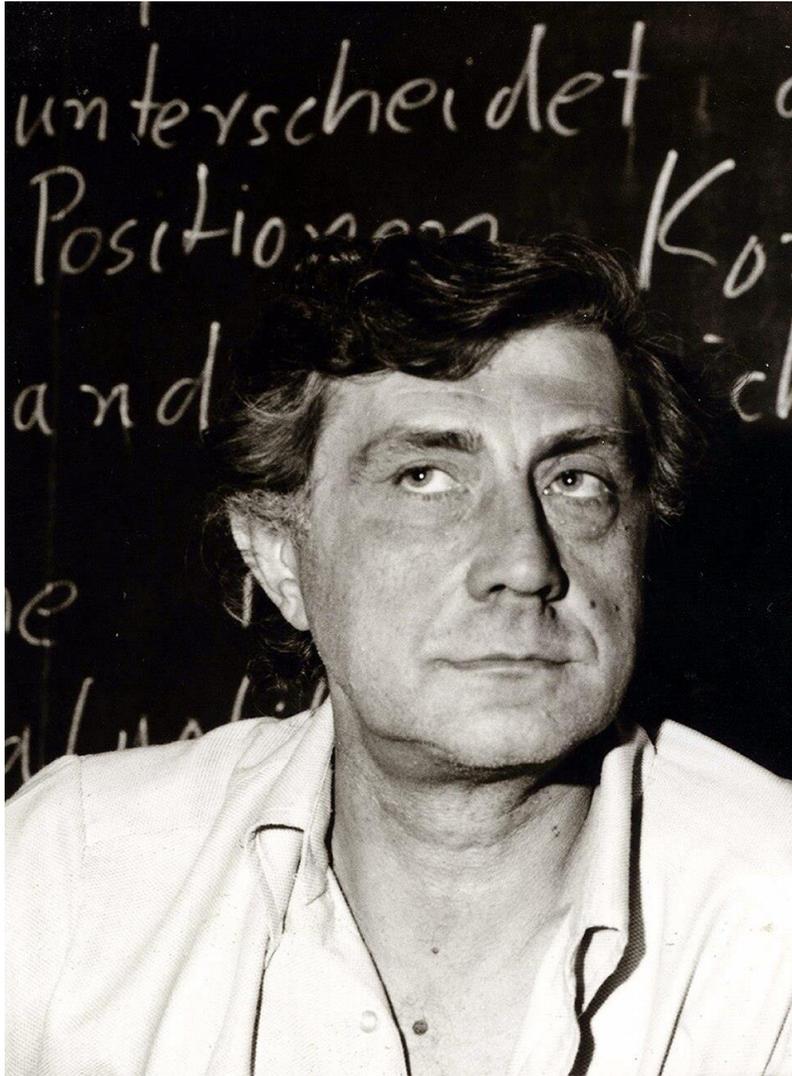




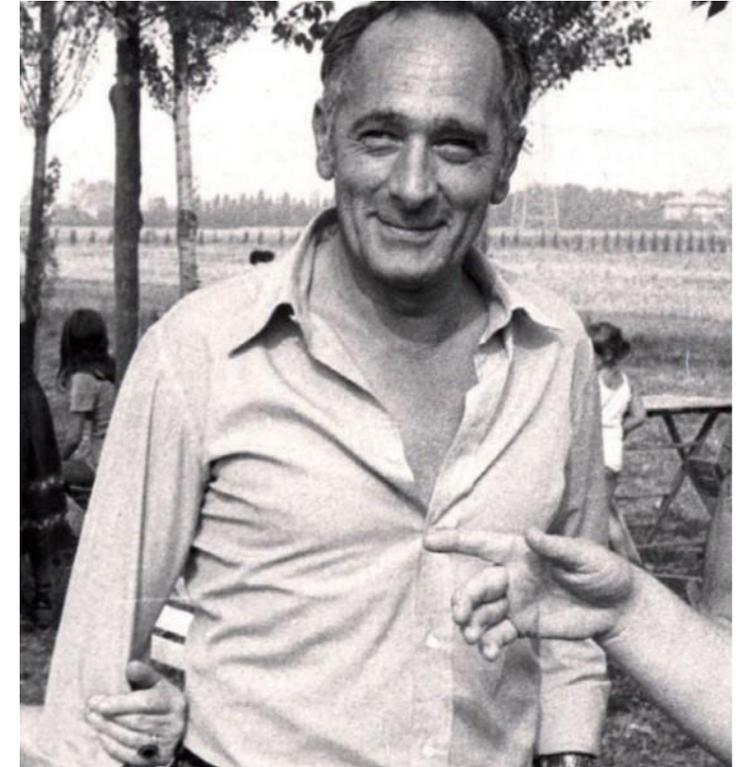
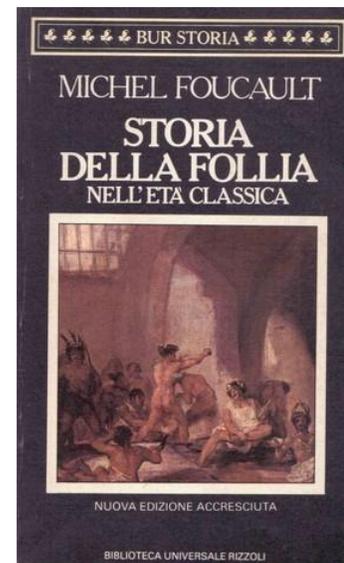
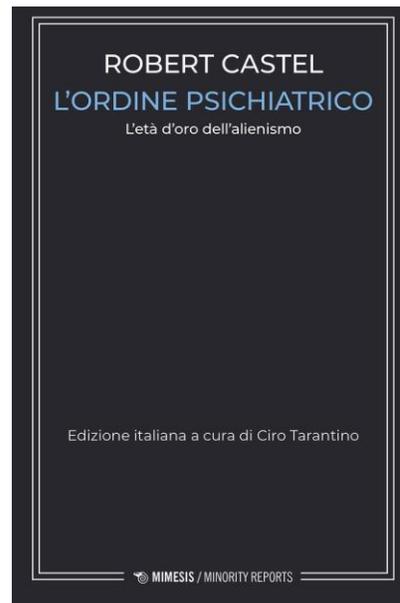
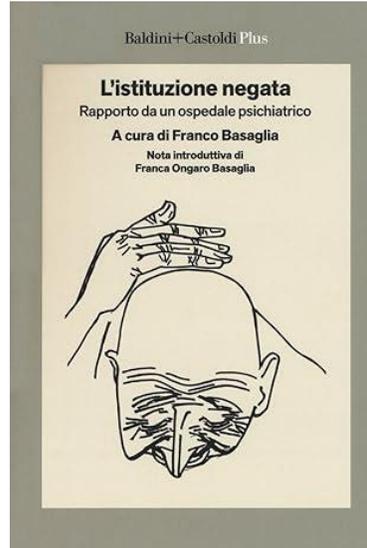
L'educazione non cambia il mondo, cambia le persone che cambiano il mondo

(Paulo Freire)

Deistituzionalizzare/Deistituzionalizzarsi dal basso



FRANCO BASAGLIA



MARIO TOMMASINI

Prof. Fabio Bocci@_SOS X_UNIV. ROMA TRE

FARSI/CI ERETICI

- Eresia quale forza dinamica, generatrice, in espansione (Mazzi E. *Il valore dell'eresia*. Roma: Manifestolibri, 2010) .
- Indirizzarsi in *direzione ostinata e contraria...*



Farsi promotori di «un modo umano di organizzarsi radicato nell'esperienza della vita quotidiana, che funziona a fianco delle tendenze spiccatamente autoritarie della nostra società e nonostante quelle»



(Colin Ward, *Anarchia come organizzazione*).

ABITARE L'EDUCAZIONE COME PRATICA DELLA LIBERTÀ



Celebro l'insegnamento che rende possibili le trasgressioni – un movimento contro e oltre i confini – per poter pensare, ripensare e creare nuove visioni. È quel movimento che rende l'educazione la pratica della libertà
(bell hooks)

“Ma riprendiamola in mano,
riprendiamola intera,
riprendiamoci la vita,
la terra, la luna e l'abbondanza”



1976



speranza



(Sant'Agostino)

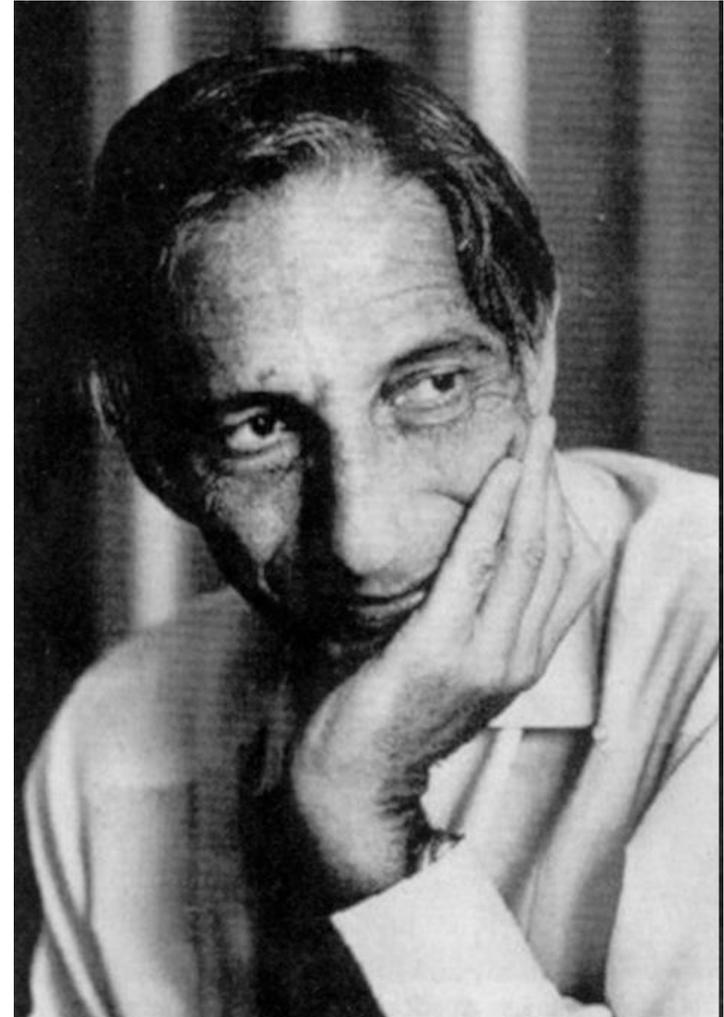
La speranza ha due figli/figlie
bellissimi/e:

sdegno e coraggio.

Lo sdegno per le cose come sono e
il coraggio per cambiarle

Avere coraggio

Nelle situazioni di crisi o di panico.....
«avere il coraggio di restare fermi e di guardarsi attorno alla ricerca di una via di scampo diversa da quella su cui tutti si precipitano perché c'è scritto uscita»



Ivan Illich



coraggio a tutti noi!

**Buon Corso di Specializzazione
a tutte e a tutti**

THANK YOU

GRACIAS
ARIGATO
SHUKURIA
JUSPAXAR
DANKSCHEEN
TASHAKKUR ATU
YAQHANYELAY
SUKSAMA
EKHMET
MEHRBANI
PALDIES
GRAZIE
KOMAPSUMIDA
MAAKE
LE
GOZAIMASHITA
EFCHARISTO
FARRAKH
TINGKI
BIYAN
SHUKRIA
BOLZIN
MERCY